In un decreto il Mise spiega come incassare i finanziamenti all'innovazione

Aiuti agli artigiani hi-tech Fondi in 4 quote per almeno il 25% dei piani

DI MARCO OTTAVIANO

agevolazione per i programmi di promozione delle attività innovative dell'artigianato digitale e dalla manifattura sostenibile (ammessi alle agevolazioni ai sensi del dm 17 febbraio 2015) verrà erogata (dal ministero dello Sviluppo economico) al massimo in quattro quote. Il tutto a fronte di titoli di spesa quietanzati, anche singoli, inerenti la realizzazione del programma finanziato. Titoli che devono essere di importo almeno pari al 25% del totale del programma ammesso, fatta eccezione per la quota a saldo. È con il decreto del 27 settembre 2016 (in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale) che lo Sviluppo economico ha definito le modalità per la presentazione delle richieste di erogazione delle agevolazioni in oggetto. Tutti i pagamenti dei titoli di spesa relativi al programma finanziato devono riportare la causale: «Costo sostenuto ai sensi del dm 17 febbraio 2015». L'agevolazione concedibile, va ricordato, consiste in una sovvenzione parzialmente rimborsabile, di importo pari al 70% delle spese ammissibili.

PRIMA RICHIESTA. In sede di richiesta di ciascuna erogazione il beneficiario è tenuto a dichiarare, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, le variazioni eventualmente intervenute. In tal caso, il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di erogazione i prospetti di autocertificazione redatti secondo gli allegati presenti sulla pagina dedicata alla misura agevolativa del sito internet del MiSe.

L'erogazione delle agevolazioni da parte del ministero è subordinata anche alla verifica della regolarità contributiva, tramite l'acquisizione d'ufficio del Durc.

Tutti i titoli di spesa oggetto di richiesta di erogazione - incluse le buste paga del personale dipendente, impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo ammesse all'incentivo, le ricevute di avvenuto pagamento dei canoni di locazione e le evidenze bancarie attestanti l'addebito degli interessi passivi correlati al finanziamento fruito dal beneficiario - devono riportare, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: «Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della ... (prima, seconda, terza ecc.) quota del programma n... - bando artigianato digitale - Dm 17 febbraio 2015».

Modalità richiesta erogazione delle agevolazioni possono essere presentate, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo dgiai.artigiana-

L'agevolazione in pillole

- è per i programmi finalizzati alla promozione di attività innovative nell'ambito dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile;
- viene erogata dal MiSe, in non più di quattro quote, a fronte di titoli di spesa quietanzati, anche singoli;
- la concessione dell'agevolazione è pari ad almeno il 25% dell'importo del programma ammesso, fatta eccezione per la quota a saldo;
- in sede di richiesta di ciascuna erogazione, il beneficiario deve dichiarare, con riferimento alle informazioni già fornite, le variazioni eventualmente intervenute.

todigitale@pec.mise.gov.it. Le richieste possono partire dal giorno successivo alla data di trasmissione del decreto di concessione, sottoscritto per accettazione da parte del beneficiario. E non oltre i 60 giorni successivi alla data di completamento del programma, con allegata la documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario.

LA DOCUMENTAZIONE. Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, il beneficiario dovrà presentare la relativa richiesta utilizzando, lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del 27 settembre, unitamente a:

- copia dei titoli di spesa;

- estratto del conto corrente bancario utilizzato per il pagamento delle spese inerenti il programma agevolato;

- elenco delle spese rendicontate, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 e 3 del decreto in commento e documentazione dallo stesso indicato, nel caso in cui siano presenti spese per il personale addetto ad attività di ricerca e sviluppo.